

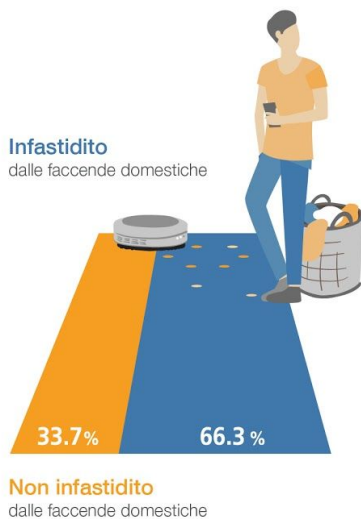
Nuovo studio europeo rivela una mancanza di consapevolezza nel settore della smart home

Una ricerca condotta su un campione di 6.000 persone e commissionata da Ecovacs, Philips Hue, Ring, tado° e Yale mostra che il 66% degli europei desidera un aiuto in casa ma la maggior parte di essi non ha ancora una soluzione di smart home.¹

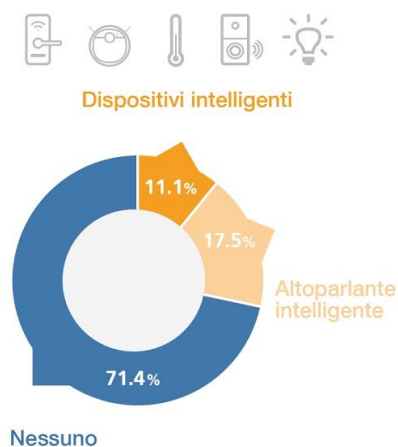
Risultati chiave dello studio:

1. 66% dei partecipanti allo studio si dice annoiato dalle attività domestiche
2. 63% è favorevole a vivere in una casa connessa che faciliti la vita quotidiana ma il 71% di essi non ha ancora un prodotto smart a casa
3. Gli europei che vivono già in una casa smart sono maggiormente propensi ad acquistare un dispositivo connesso rispetto a chi non ne ha alcuno

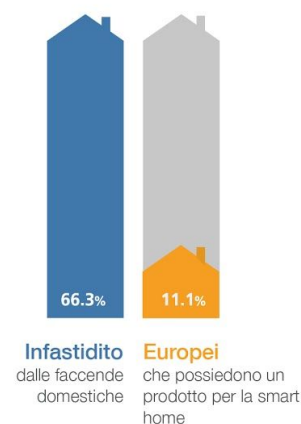
La maggior parte degli europei vede le faccende domestiche come una scocciatura



Una casa connessa può facilitare la vita, ma la maggior parte delle abitazioni non è dotata di prodotti smart



C'è un divario di consapevolezza...



Basato su uno studio commissionato ad Agosto 2019 da Ecovacs, Philips Hue, Ring, tado°, e Yale. Campione di 6000 Europei.

¹ Studio condotto in agosto 2019 da Dynata su 6.000 persone europee (1.000 per ogni Paese: UK, Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda)

IFA Berlino, 05.09.2019 – La Smart Home League, una collaborazione tra leader di categoria nel settore della smart home, rivela oggi i risultati di un nuovo studio europeo che esamina le esigenze e l'approccio dei consumatori nei confronti della domotica. La ricerca mostra che gli europei sono favorevoli a una casa intelligente che faciliti la vita quotidiana; tuttavia, solo l'11% utilizza dispositivi connessi. Dato, questo, negli ultimi tempi in forte crescita, secondo i ricercatori.²

Studio europeo evidenzia una domanda incoraggiante

Secondo i risultati emersi da un recente studio, la maggior parte degli europei (66%) si dicono annoiati dalle faccende domestiche; da quelle più semplici, come abbassare il riscaldamento, spegnere le luci e cercare le chiavi, e da quelle più dispendiose in termini di tempo, come passare l'aspirapolvere o ritirare dei pacchi dall'ufficio postale. Tutte attività per il cui svolgimento si può godere dell'aiuto di soluzioni tecnologiche semplici ed efficaci.

Forse non a sorpresa, gli intervistati più giovani hanno dimostrato di essere i più intolleranti nei confronti di questi compiti domestici: nella fascia di 20-40 anni si raggiunge addirittura il 78%.

Sebbene vi sia una crescente disponibilità di soluzioni efficaci per supportare queste attività quotidiane, il 71% degli intervistati non ha ancora un prodotto connesso a casa; tuttavia, la ricerca mostra che il 37% prevede di acquistare un prodotto di smart home entro i prossimi 12 mesi, mentre quelli che hanno già un prodotto connesso sono più propensi ad acquistarne un altro (68%). Ciò suggerisce che i consumatori che hanno sperimentato un prodotto per la casa intelligente sono più consapevoli del valore e dei benefici che questo può offrire.

Sempre più mainstream

Gli europei sono favorevoli alla smart home, il 63% dei partecipanti allo studio vivrebbe in una casa intelligente in grado di supportarli nella loro vita quotidiana. In Italia e Spagna, questo dato sale a oltre l'80%. Nonostante la ricerca mostri che esiste un approccio positivo e una domanda in crescita per soluzioni che supportino nelle attività domestiche, molti europei non sono ancora consapevoli del valore che questi dispositivi smart possono offrire.

Fino ad oggi la smart home era una soluzione per gli "early adopter", ma sta diventando sempre più mainstream. Per facilitare questa diffusione, i leader del settore devono garantire che i propri dispositivi siano accessibili, convenienti e facili da usare. Gli smart speaker, come Amazon Echo e Google Home, hanno accelerato l'adozione della casa intelligente, grazie in gran parte alla loro configurazione semplice, a prezzi allettanti e alla possibilità di impostare facilmente integrazioni quotidiane. In effetti, il 28% degli europei intervistati preferisce interagire con i propri dispositivi connessi tramite i comandi vocali; il 40% preferisce utilizzare un'app, mentre il 32% utilizza il controllo vocale in combinazione con l'app.

² Escluse le Smart TV: l'installazione di prodotti di smart home è dell'11%, l'adozione di smart speaker è del 18%

Creare una casa che sia di supporto

La smart home può supportare le persone in diversi modi: rendendo le case più sicure, più confortevoli, più efficienti dal punto di vista energetico. I robot aspirapolvere intelligenti, per esempio, permettono di pulire il pavimento anche quando si è fuori. Le persone con problemi di salute o mobilità limitata, tramite il controllo vocale, possono gestire semplici attività come spegnere le luci o aprire la porta senza doversi spostare ogni volta di stanza in stanza. I videocitofoni, le serrature intelligenti e le videocamere di sorveglianza connessi allo smartphone offrono maggiore tranquillità e sicurezza. La casa intelligente, inoltre, può aiutare anche nel risparmio energetico, questione diventata ormai critica in questi tempi di forte cambiamento climatico: con i termostati e le lampadine smart è possibile ridurre il consumo di energia e incrementare il risparmio.

In che modo le aziende di smart home possono lavorare meglio insieme per supportare i consumatori e colmare questa mancanza di consapevolezza?

Le aziende di smart home hanno fatto abbastanza per educare le persone sui vantaggi che portano le loro soluzioni? Queste domande sono state tra quelle discusse in una tavola rotonda con le aziende leader del settore ieri a Berlino.

Smart Home League quotes**Jonathan Tang, Vice President, Head of Global Business at Ecovacs**

“Home service robotics will become the gateway to the IoT in the future. The mobility of home service robotics is particularly good so that this robotics can understand different scenarios and even to aid other IoT products provide better scenario-based services.”

Philips Hue - George Yianni, Head of Technology Philips Hue

“The smart home needs to be open and simple to fit consumers needs. That’s why we always focused on our open system and on working with as many partners as possible. With our new Philips Hue Bluetooth products we make the entrance into smart home even easier, to inspire more people to take advantage of the benefits.”

Dave Ward, European Product Director at Ring

“People want a smart home that provides them with a positive experience, with products and services that help make their everyday life more convenient, more efficient and more safe. They want to see a true benefit, something that solves an issue, rather than simply adding technology to their home.”

Toon Bouten, CEO at tado°

"The Smart Home League stands for a supportive home. We want to demonstrate how technology can help people make their lives easier with solutions that seamlessly integrate into every lifestyle, while encouraging a more sustainable world."

Kate Clark, Managing Director of Yale EMEA

"We recognise the needs of our consumers to have innovative smart home security products that allow them to connect and control their homes from anywhere, anytime. To this end we work closely with our trusted partners Philips Hue, Amazon and Google Assistant to ensure a seamless integration and ultimately an enhanced security experience."

Informazioni sulla Smart Home League

La Smart Home League è una collaborazione tra aziende leader nella smart home nei settori della gestione del clima (tado°), elettrodomestici (Ecovacs), illuminazione (Philips Hue), sicurezza e protezione (Ring, Yale) e assistenti vocali (Amazon Alexa, Google Assistant) che si incontrano per dimostrare come la tecnologia può supportare le persone nella propria casa.

Immagini

Un'immagine in alta risoluzione può essere scaricata [qui](#).

Contatto stampa:

MY PR – 02 54123452

Giulia Makaus, giulia.makaus@mypr.it

Elena Vittoria Pugliese, elenavittoria.pugliese@mypr.it